

Mostre Gustarsi le opere esposte alle Gallerie d'Italia

Un salto nell'800 tra la frenesia dei regali di Natale

Gessi, battaglie, antiche vedute

C'è un luogo, in pieno centro, dove avete probabilmente già strizzato il portafogli per i regali di Natale, in cui non dovete pagare nulla. Regalatevi una pausa in un'oasi di silenzio e bellezza. L'entrata è in via Manzoni 10, rimarrete incantati dall'atmosfera sontuosa di palazzo Anguissola, che con palazzo Antona Traversi, cui è connesso da uno scalone monumentale di marmo, ospita il nuovo polo museale denominato Gallerie d'Italia.

Il percorso espositivo si sviluppa su quasi tremila mq per centonovantasette opere del-

l'Ottocento italiano, in particolare lombardo, appartenenti alle collezioni delle Fondazioni Cariplo e Intesa Sanpaolo. Per la maggior parte non sono capolavori, ma opere che testimoniano stili, generi, gusti e nomi in voga nell'Ottocento, considerati, di secondo piano rispetto alla grande pittura francese.

Ma è il loro insieme a rendere piacevole la visita di questo museo che si attraversa come girando da un salotto all'altro e dove si ritrova appeso alle pareti un angolo dei navigli, l'interno del Duomo, la piazza Vetra ritratta nel 1890 o vecchi vicoli, come san Bernardino alle Ossa.

E poi ci sono vedute di Milano riprese dalla campagna, dove si capisce come doveva apparire alto e bianco il Duomo da lontano. Irriconoscibile appare la chiesa di San Marco dipinta da Luigi Premazzi nel 1837, circondata dal naviglio.

Nel silenzio delle sale è bello fermarsi a fantasticare su scene di vita quotidiana, interni delle case, svaghi delle donne e battaglie che portarono all'unità d'Italia. E infine ci sono i capolavori, primi fra tutti i gessi del Canova: tredici straordinari bassorilievi appartenuti al principe Abbondio Rezzonico, allestiti sotto gli affreschi delle pri-

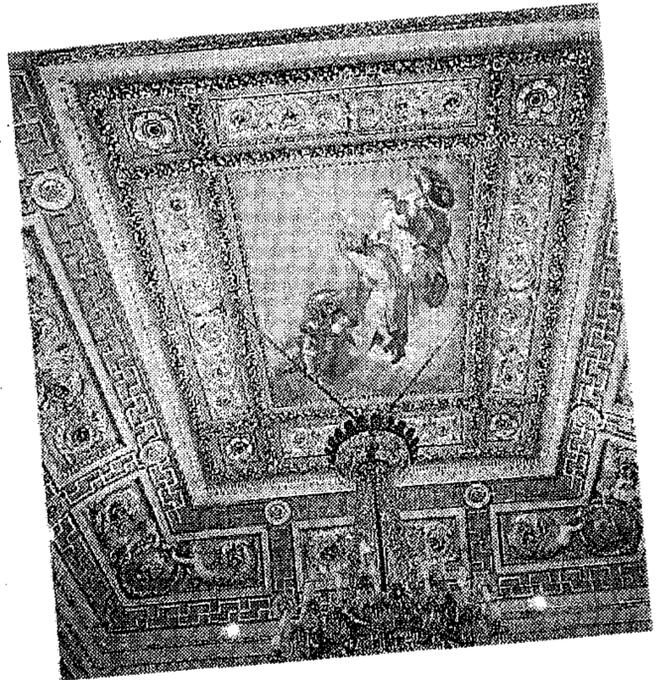
me quattro sale del palazzo Anguissola. Imperdibili anche «La danza delle ore» di Gaetano Previati e le quattro tele di Umberto Boccioni fra cui «Officine a porta Romana», del 1910. E se alla fine fate fatica a staccarvi da un luogo tanto calmo e bello, potete sempre fermarvi un'altra mezz'ora nella accogliente libreria-caffetteria dimenticando la frenesia della città.

Francesca Bonazzoli

© RIPRODUZIONI RISERVATA

Gallerie d'Italia, via Manzoni 10.
Ore 9.30/19.30; giov. fino alle 22.30; lun. chiuso. Ingr. libero.





Emozioni
Boccioni,
i gessi del
Canova
e un
particolare
del soffitto
di Palazzo
Anguisso-
la, che
aggiunge
bellezza
alla mostra

